



11STITUTO COMPRENSIVO 'G. MARCONI'
Via Guglielmo Marconi, 1
41013 Castelfranco Emilia - Mo
Tel 059 926254 - fax 059 926148 email: MOIC825001@istruzione.it
<http://www.scuolemarconi.it/>

Piano annuale per l'Inclusività

Anno Scolastico 2014 – 2015

Nel piano annuale per l'inclusività sono riassunti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati

Proposto al GLH d'Istituto del 3 giugno 2015
Deliberato dal Collegio dei Docenti del 11 giugno 2015

Sommario

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992

Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

Alunni in particolari condizioni di salute scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Progetto “far scuola ma non a scuola”

Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico

Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)

Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati e risorse finanziarie ex art. 9 CCNL scuola.

Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003

Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati

Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni

Quadro degli interventi a favore degli alunni nomadi, migranti, caminanti

Quadro degli interventi focalizzati alla gestione dei comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati

Quadro degli interventi a sostegno di alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola sia fuori dalla scuola

Quadro degli interventi a favore di alunni che necessitano di contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze (ad esempio alunni che necessitano di un potenziamento delle esperienze concrete in laboratori interni o esterni alla scuola; alunni con particolare propensione alle arti visive, alla danza, alla musica, alla pratica sportiva, ...)

Quadro degli interventi a sostegno di altre specifiche condizioni individuate negli alunni della scuola (specificare)

Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola

Risorse del personale

Risorse degli enti locali

Risorse esterne

Spazi attrezzati interni alla scuola

Spazi attrezzati esterni alla scuola

Collaborazioni interistituzionali

Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie

Informazioni generali sull'organizzazione dell'istituzione scolastica e dei plessi in ordine ai temi dell'inclusività (docenti referenti, gruppi di lavoro tra docenti, gruppi di lavoro tra docenti, rappresentanti delle famiglie, rappresentanti di istituzioni esterne, altro)

Informazioni in ordine alle modalità di formazione continua del personale docente e ATA

Informazioni in ordine alla partecipazione a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali (ad esempio il progetto nazionale ICF, il progetto nazionale “Istruzione domiciliare”, il progetto USR dei 300 giorni, il progetto USR “Far scuola ma non a scuola”, il Progetto dell'Unvierstià di Bologna “LabInt”, ecc.)

Punti di criticità

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

Criteri condivisi per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992

Tabella con numero di alunni disabili suddiviso per classe/sezione e per plesso (esempio illustrativo)

Alunno	Classe	Sc. Infanzia	Statale ore	PEA
1	A	Picasso	13	9
Primaria Marconi		30 ore e tp	Statale	PEA
2.	1C	tp	18	5
3.	1C			
4.	1B	tp	20	12
5	1B			
6	1A	tp	20	14
7	1A			
8	1°A			
9	1d			
10	1D	30 ore	4	6
11	2^E	30 ore	9 e 4	5
12	2^A	tp	11	5
13	2^A	tp	8	
14	2^ B	tp	11	
15	3^E	30 ore	11	7
16	3^E	31 ore		
17	3^D	30 ore	11	5
18	3^A	tp	14	19
19	3^A	tp		8
20	3^A	TP		
21	4^D	30 ore	11	11
22	4^E	30 ore	11	7
23	4^E	30 ore	11	19
24	4^A	tp	11	10
25	4^B	tp	11	29
26	5^B	tp	11	8
27	5^A	tp	11	8
28	5^A	tp	11	
29	5^D	30 ore	11	
30	5^E	30 ore	11	8
Deledda		tutte classi tp	Statale	
31	1^A		9	13
32	1^B		4 + 6	

Alunno	Classe	Sc. Infanzia	Statale ore	PEA
33	3^B		22	8
34	3^B			
35	3^A		11	9
36	3^A		9	
37	4^B		11	9
Manzolino		tutte classi tp	Statale	
38	1^B		11	10
39	1^A		11	18
40	3^A		11	29
41	3^A			
42	5^B		11	3
43	5^A		11	
Scuola secondaria		30 ore		PEA
44	1^E		9	
45	1^A		9	7
46	1^F		9	8
47	1^B	2 educatori	9	27
48	1^D	30 ore	9	
49	1^C		9	
50	2^A	stessa classe unico operatore	9	10
51	2^A		9	
52	2^E		9	7
53	2^B	stessa classe unico operatore	9	8
54	2^B		9	
55	2^C		9	7
56	2^D		9	15
57	2^F	stessa classe unico operatore	9	10
58	2^F		9	
59	2^F			
60	3^A	3^A	"	13
61	3^C	3^C	"	
62	3^F	3^F	"	5
63	3^A	3^A	"	5
64	3^C	3A		

Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

Tabella con numero di alunni DSA suddiviso per classe/sezione e per plesso

	Cognome	Nome	classe	Plesso
1			4^B	Deledda
2			4^B	Deledda
3			4^B	Deledda
4			4^B	Deledda
5			2^A	Don Milani
6			4^A	Don Milani
7			4^A	Don Milani
8			4^A	Don Milani
9			4^A	Don Milani
10			4^A	Don Milani
11			4^A	Don Milani
12			4^A	Don Milani
13			4^B	Don Milani
14			4^B	Don Milani
15			4^B	Don Milani
16			4^B	Don Milani
17			4^B	Don Milani
18			5^B	Don Milani
19			5^B	Don Milani
20			5^B	Don Milani
21			3^A	Marconi
22			3^D	Marconi
23			3^D	Marconi
24			3^E	Marconi
25			4^A	Marconi
26			4^A	Marconi
27			4^B	Marconi
28			4^B	Marconi
29			4^E	Marconi
30			4^E	Marconi
31			4^D	Marconi
32			5^B	Marconi
33			5^B	Marconi
34			5^B	Marconi
35			5^D	Marconi
36			5^D	Marconi
37			5^D	Marconi
38			5^E	Marconi
39			1^E	Secondaria Marconi
40			1^F	Secondaria Marconi
41			2^A	Secondaria Marconi
42			2^A	Secondaria Marconi
43			2^B	Secondaria Marconi
44			2^B	Secondaria Marconi
45			2^C	Secondaria Marconi
46			2^C	Secondaria Marconi

	Cognome	Nome	classe	Plesso
47			2^C	Secondaria Marconi
48			2^C	Secondaria Marconi
49			2^D	Secondaria Marconi
50			2^E	Secondaria Marconi
51			2^E	Secondaria Marconi
52			2^E	Secondaria Marconi
53			2^E	Secondaria Marconi
54			2^E	Secondaria Marconi
55			3^A	Secondaria Marconi
56			3^A	Secondaria Marconi
57			3^B	Secondaria Marconi
58			3^C	Secondaria Marconi
59			3^C	Secondaria Marconi
60			3^C	Secondaria Marconi

Totale 60, + 9 rispetto allo scorso anno scolastico.

Alunni per i quali è stato predisposto un P. d. P. in base alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

	Cognome	Nome	Classe	Plesso
1			1^ A	Marconi
2			2^D	Marconi
3			2^E	Marconi
4			2^E	Marconi
5			3^ A	Marconi
6			3^ A	Marconi
7			3^ A	Marconi
8			3^ E	Marconi
9			3^ E	Marconi
10			4^ A	Marconi
11			4^ B	Marconi
12			4^ B	Marconi
13			4^ D	Marconi
14			5^ B	Marconi
15			5^E	Marconi
16			1^ A	Deledda
17			2^ A	Deledda
18			2^ B	Deledda
19			2^ B	Deledda
20			3^A	Deledda
21			3^ B	Deledda
22			4^B	Deledda
23			4^ A	Deledda
24			3^A	Don Milani

	Cognome	Nome	Classe	Plesso
25			4^ A	Don Milani
26			5^A	Don Milani
27			1^ A	secondaria Marconi
28			1^ A	secondaria Marconi
29			1^ A	secondaria Marconi
30			1^ B	secondaria Marconi
31			1^ B	secondaria Marconi
32			1^ D	secondaria Marconi
33			1^ D	secondaria Marconi
34			1^ D	secondaria Marconi
35			1^ E	secondaria Marconi
36			1^ F	secondaria Marconi
37			2^ B	secondaria Marconi
38			2^ B	secondaria Marconi
39			2^ C	secondaria Marconi
40			2^ C	secondaria Marconi
41			2^ C	secondaria Marconi
42			2^ D	secondaria Marconi
43			2^ D	secondaria Marconi
44			2^ D	secondaria Marconi
45			2^ D	secondaria Marconi
46			2^ D	secondaria Marconi
47			2^ E	secondaria Marconi
48			2^ F	secondaria Marconi
49			3^ B	secondaria Marconi
50			3^ B	secondaria Marconi
51			3^ B	secondaria Marconi
52			3^ B	secondaria Marconi
53			3^ B	secondaria Marconi
54			3^ C	secondaria Marconi
55			3^ C	secondaria Marconi
56			3^ D	secondaria Marconi
57			3^ D	secondaria Marconi
58			3^ D	secondaria Marconi
59			3^ E	secondaria Marconi
60			3^ E	secondaria Marconi
61			3^ E	secondaria Marconi
62			3^ E	secondaria Marconi
63			3^ F	secondaria Marconi
64			3^ F	secondaria Marconi

Totale 62, + 2 rispetto allo scorso anno scolastico.

Alunni in particolari condizioni di salute scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Nel corrente anno scolastico è stato presente un alunno ospedalizzato che non ha potuto usufruire dell'istruzione domiciliare.

Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico

(Indicazione del numero di alunni che richiedono la somministrazione dei farmaci in orario scolastico, classi e plessi di appartenenza, persone incaricate della somministrazione, formazione specifica per la somministrazione, incontri con la Pediatria di Comunità per monitorare l'andamento della situazione.)

Nel corrente anno scolastico è stato adottato il **Protocollo somministrazione farmaci provinciale** che sostituisce quello del distretto a cui appartiene il comune di Castelfranco Emilia.

La scuola adotta tutta la modulistica provinciale e le procedure.

L'ASL ha organizzato un corso di formazione per la somministrazione farmaci a cui hanno partecipato n. 18 docenti e n. 4 collaboratori.

E' stato svolto anche un corso di disostruzione, a libero accesso, offerto da un'azienda privata.

L'Istituzione ha inoltre formato personale, sulla base dei bisogni, per quanto riguarda la gestione delle emergenze, secondo quanto previsto dal L 81, 2009 e dell'Accordo stato regioni dicembre 2011 e seguenti. Tutti docenti ed il personale ATA ha dato la propria disponibilità a somministrare i farmaci.

ELENCO ALUNNI CON SOMMINISTRAZIONE FARMACI				26
N	COGNOME	NOME	PLESSO	CLASSE
1			Picasso	U B
2			Picasso	U B
3			Picasso	U B
4			Picasso	U B
5			Don Milani	2^ B
6			Don Milani	3^ A
7			Don Milani	2^ A
8			Don Milani	1^ A
9			Don Milani	1^ A
10			Don Milani	1^ B
11			Don Milani	4^ B
12			Deledda	1^ A
13			Deledda	2^ A
14			Deledda	3^ A
15			Deledda	3^ A
16			Deledda	5^ A
17			Marconi	5^ B
18			Marconi	4^ E
19			Marconi	4^ B

20			Marconi	1^C
21			Marconi	2^ E
22			Marconi	3^ E
23			Secondaria	1^ E
24			Secondaria	1^ E
25			Marconi	2^ B
26			Secondaria	2^ D

Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)

(Quadro degli alunni stranieri non alfabetizzati, tabella con numero di alunni stranieri non alfabetizzati suddiviso per classe/sezione e per plesso, in ingresso nel corrente anno scolastico.)

Alunni che seguono percorsi d'alfabetizzazione

Sc. Infanzia Picasso	
Sezione	Numero alunni
C	1
B	3
A	3

Scuola Primaria "G. Marconi"	
Classe	Numero alunni
1B	2
1D	3
3D	1
5B	1
5D	1
Scuola Primaria "G. Deledda"	
Classe	Numero alunni
1A	1
4B	1

Scuola secondaria	Plesso P.le Gramsci	Plesso Marconi
Classe 1A	2	
Classe 1B	1	
Classe 1C	4	
Classe 1D	3	
Classe 1E	2	
Classe 1F	4	
Classe 2A	1	
Classe 2B	/	
Classe 2C		
Classe 2D	2	
Classe 2E	1	
Classe 2F	4	
Classe 3A		2
Classe 3B		1
Classe 3C		1
Classe 3D		1
Classe 3E		2
Classe 3 F		3

Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati e risorse finanziarie ex art. 9 CCNL scuola.

Il nostro istituto promuove l'inclusione degli alunni stranieri a rischio di dispersione all'interno dell'ambiente scolastico.

I progetti si realizzano attraverso le seguenti azioni

1. Accoglienza e inserimento

Il protocollo d'accoglienza garantisce le procedure standard ed efficaci di accoglienza ed inserimento degli alunni stranieri.

Questo documento ha lo scopo di normare ed attivare procedure atte al sostegno degli alunni stranieri nel fruire del diritto allo studio conferito loro dalla normativa vigente. Regola lo svolgimento delle routine burocratiche legate all'iscrizione a scuola, dà strumenti per la cura del rapporto scuola-famiglia.

Nel caso gli alunni o la famiglia non padroneggino sufficientemente la lingua italiana si ricorre ai mediatori linguistici e culturali con interventi diretti a scuola:

- colloqui mirati con la famiglia dell'alunno per raccogliere informazioni ulteriori sull'età, scolarità, aspettative anche della famiglia, eventuali periodi di permanenza in Italia, sul lavoro dei genitori ecc
- osservazione diretta dell'alunno per accertare le abilità linguistiche nella lingua materna, le competenze di base ed interventi di mediazione per favorire l'inserimento nel gruppo classe e la conoscenza di compagni e docenti.

Sono stati effettuati n. 10 interventi di mediazione linguistica e culturale nei diversi ordini di scuola del nostro istituto.

1. Progettazione del percorso

a) Percorsi di alfabetizzazione

Predisposizione di gruppi di apprendimento in base agli ordini di scuola, ai bisogni linguistici degli alunni e alle abilità da conseguire.

Per la scuola dell'infanzia:

- laboratori di alfabetizzazione di primo livello (acquisizione delle BICS) nel piccolo gruppo tenuti da personale esterno specializzato che nel corrente anno scolastico ha avuto riscontri molto positivi sul livello d'inclusione degli alunni coinvolti

Per la scuola primaria:

- un laboratorio di alfabetizzazione di primo livello (acquisizione delle BICS) nel piccolo gruppo tenuti da personale esterno specializzato per alunni delle classi prime e seconde
- un laboratorio di alfabetizzazione di primo livello e secondo livello (acquisizione delle BICS) nel piccolo gruppo tenuti da personale esterno specializzato per le classi terze, quarte e quinte

Per la scuola secondaria:

- laboratori di alfabetizzazione di primo livello, livello intermedio e livello avanzato (acquisizione delle BICS) nel piccolo gruppo tenuti da personale esterno specializzato per le classi prime, seconde e terze
- laboratori di lingua per studiare per l'acquisizione competenza linguistica cognitivo-accademica (CALP) che vertono sulla comprensione e produzione del testo, lingua della geo-storia, lingua della matematica e delle scienze tenuti da personale specializzato sia interno che esterno.

- a) Predisposizione da parte dei docenti di classe (in accordo con i docenti dei laboratori di italiano L2) di piani di studio personalizzati che devono contenere:

- informazioni generali sullo studente
- La rilevazione della competenza linguistica e delle competenze disciplinari essenziali in ingresso
- L'indicazione di obiettivi formativi e di obiettivi didattici trasversali
- La definizione degli interventi: dispositivi di supporto, decisioni in merito a omissione, riduzione, sostituzione e integrazione di contenuti e discipline
- L'individuazione degli obiettivi essenziali delle singole discipline
- I tempi e le modalità delle verifiche e della valutazione

- a) predisposizione di una scheda di valutazione comune a tutti gli ordini di scuola al termine di ogni quadrimestre

- a) contatti con le famiglie (ricorrendo anche a mediatori linguistici) e coinvolgimento diretto delle stesse al fine di costruire una rete tra scuola e famiglia che consente di condividere le problematiche da affrontare e delle strategie educative comuni per superarle.

- a) momenti istituzionali come la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF), del regolamento d'Istituto e i colloqui durante l'anno scolastico (consigli di classe aperti, colloqui individuali con i docenti, colloqui personalizzati con il coordinatore di classe, convocazione per problemi specifici e per la consegna delle schede di valutazione).

- a) Incontri con il dirigente, con le funzioni strumentali per l'integrazione, con la commissione accoglienza e integrazione per acquisire notizie dirette dalle famiglie, per dare comunicazioni urgenti o fronteggiare situazioni particolari (numero elevato di assenze, scarso impegno e motivazione, manifestazione di disagio, orientamento per la scelta della scuola superiore). Nel caso la famiglia non padroneggi sufficientemente la lingua italiana si ricorre ai mediatori linguistici e culturali.

- a) stipula di un contratto formativo e di corresponsabilità per rendere più efficace il coinvolgimento delle famiglie nel percorso scolastico e formativo dei figli. E' un contratto scritto negoziato tra studente, docenti e genitori per realizzare la pianificazione del processo di insegnamento/apprendimento, sancirne l'ufficialità e sottoscriverne le finalità e metodologie.

- a) percorsi di orientamento alla scelta della scuola superiore per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

- a) presenza di uno sportello di ascolto gestito da psicologhe rivolto a studenti, docenti e genitori, incontri serali di formazione sull'orientamento scolastico rivolti ai genitori delle classi della scuola secondaria.

- a) guida e sostegno alle famiglie nell'assolvimento delle pratiche burocratiche (iscrizione alla scuola superiore, richiesta di borse di studio) o di accesso ai servizi.

Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003

Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati

Principi teorici sulla base dei quali vengono strutturati i percorsi personalizzati:

- Individuazione dei saperi fondanti
- Semplificazioni
- Facilitazioni
- Utilizzo consapevole degli strumenti compensativi
- Rispetto dei tempi d'apprendimento e d'esecuzione
- Contratto formativo con la famiglia e l'alunno

Scuola primaria

La flessibilità del gruppo classe è la condizione per attivare e gestire percorsi personalizzati con obiettivi e contenuti specifici, resi possibili anche per la presenza delle seguenti risorse:

- ore residue destinate ad interventi di piccolo gruppo secondo un quadro orario definito a inizio anno

Gli alunni sono individuati dai docenti sulla base dei bisogni emersi. **Da aggiornare**

Plesso	Alunni che partecipano ad attività di piccolo gruppo senza PDP n.
G. Marconi	
1°	8
2°	16
3°	6
4°	9
5°	15
Don Milani	
1°	4
2°	3
3°	1
4°	14
5°	3
G. Deledda	
1°	3
2°	4
3°	2
4°	7
5°	1
Secondaria G. Marconi	
1°	42
2°	26
3°	50
Inglese per tutti	34

Scuola secondaria

La scuola secondaria non dispone di risorse eccedenti.

Gli interventi personalizzati sono svolti:

- in gruppi inclusivi condotti dai docenti di sostegno o dagli educatori
- in attività extrascolastiche di recupero d'italiano, matematica, inglese:
 - o 30 ore di italiano, 30 ore di matematica per le classi I, II, III, tot. 120 ore
 - o 20 ore per tutte le classi d'inglese
 - o 20 ore di francese

A ciò s'affiancano i corsi d'alfabetizzazione di I e II livello.

- Spazio compiti extrascolastico gestito dalla scuola

Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni

/

Quadro degli interventi a favore degli alunni nomadi, migranti, caminanti

Non presenti

Quadro degli interventi focalizzati alla gestione dei comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati

Nel corrente anno scolastico non ci sono manifestati bisogni in questa direzione, 45 docenti hanno partecipato al corso di formazione, organizzato a livello di distretto, sui disturbi di comportamento tenuto dal professore P. Daffi dell'Università Cattolica di Milano.

Quadro degli interventi a sostegno di alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola sia fuori dalla scuola

E' stato attivato un progetto volto a favorire la frequenza scolastica di un alunno che per gravi motivi di ansia non riesce ad entrare in classe, presso la scuola secondaria 'G. Marconi' classe II C.

Quadro degli interventi a favore di alunni che necessitano di contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze (ad esempio alunni che necessitano di un potenziamento delle esperienze concrete in laboratori interni o esterni alla scuola; alunni con particolare propensione alle arti visive, alla danza, alla musica, alla pratica sportiva, ...)

Sono stati attivati i seguenti progetti:

Scuola dell'infanzia

- Laboratorio linguistico
- musica
- psicomotricità e piscina

Scuola pr. 'G Marconi'

- *Fare insieme*, laboratorio espressivo a classi aperte 1, 30 a settimana
- *Laboratorio di cucina*

Tutte le scuole primarie

- Orto a scuola
- Progetto *Corpo e movimento consapevoli* - espressività corporea e musica classi I e II
- Esperti di educazione motoria in tutte le classi
- *Scacchi a scuola* rivolto a tutti gli alunni delle classi III e IV

Sc. secondaria

- Orto a scuola
- Laboratorio di cucina
- Gruppo Sportivo

Tutti i plessi classi IV e V primaria e sc. secondaria

- Coro scolastico

- Corsi di chitarra e tastiere

Quadro degli interventi a sostegno di altre specifiche condizioni individuate negli alunni della scuola (specificare).

Interventi rivolti agli alunni DSA.

Screening nelle classi prime e seconda per individuare difficoltà di letto scrittura *Parole in cantiere*

Sportello di consulenza condotto da personale esperto, per individuare, gestire alunni DSA in classe, aperto anche ai genitori

Spazio Compiti per alunni DSA della scuola secondaria condotto da personale esterno, tre pomeriggi di ore 1,30.

Un gruppo di lavoro ha cercato di pianificare e strutturare i principali strumenti compensativi per la condivisione delle cosiddette buone prassi, costruendo una banca dati.

A tutti gli alunni DSA è fornito un lettore multimediale

Azioni per prevenire situazioni di disagio per tutti gli ordini di scuola rivolto a docenti e famiglie – alunni solo scuola secondaria

Sportello d'ascolto condotto da personale specializzato (psicologi) per la gestione del gruppo classe, per osservazione di comportamenti considerati preoccupanti.

Progetto orientamento presso la scuola secondaria.

Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola

Risorse del personale

Docenti di sostegno:

	Docenti sostengo	Alunni	Rapporto	Ore PEA settimanali
Scuola infanzia	13 ore	1	1/2	9
Scuola primaria	18	41	1/2,28	271
Scuola secondaria	9,5	22	1 /2,1	111

Risorse degli enti locali

L'Amministrazione finanziaria:

1. Il progetto in rete *Imparo in italiano* con l'IC 'Guinizelli' d'alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri cofinanziato dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Modena**
2. Il progetto *Un curriculum verticale per lo sviluppo degli apprendimenti* cofinanziato dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Modena** per quanto riguarda le attività espressive e gli scacchi
3. Spazio compiti per alunni DSA
4. Personale PEA per ore settimanali: sc. infanzia 9, sc. primaria 271, sc. secondaria 111
5. Esperti di educazione motoria ed espressività corporea
6. Progetto *Fare insieme*
7. Lo sportello d'ascolto presso la scuola secondaria
8. Attraverso un progetto regionale Il progetto Continuità 0 – 6 che prevede attività di consulenza psicopedagogica presso le scuole dell'infanzia

Risorse esterne

1. L'associazione **La san Nicola** finanzia lo screening previsto dal progetto *Carole in cantiere*
2. Telecom in collaborazione col MIUR ha finanziato un progetto per l'alfabetizzazione degli alunni neoarrivati nelle classi III sc. secondaria
3. **Il Comitato genitori Marconi** cofinanzia:
 - a. Il progetto *Un curriculum verticale per lo sviluppo degli apprendimenti*
 - b. Lo sportello d'ascolto della scuola primaria
 - c. Ha contribuito alla realizzazione del laboratorio di cucina
4. **Fondazione Cassa di Risparmio di Modena** finanzia i due progetti di cui sopra
5. Col contributo volontario delle famiglie si sono finanziati:
 - a. Lo sportello d'ascolto presso la scuola primaria
 - b. Attività motoria condotti da personale esperto *Corpo e movimento consapevole*
6. La dottoressa Clementi Fiorenza, ex docente, offre gratuitamente la propria consulenza nello sportello per la gestione di alunni DSA.
7. Una mamma presso la scuola Deledda svolge alcune ore di volontariato

Spazi attrezzati interni alla scuola

Ogni plesso di scuola primaria dispone:

- di uno spazio morbido
- di aule per attività di piccolo gruppo
- di un laboratorio di scienze
- di un laboratorio d'informatica
- di un'aula di pittura
- di palestra
- di aula di musica

E' previsto l'allestimento di un'aula morbida anche presso il plesso di Piazzale Gramsci Spazi attrezzati esterni alla scuola.

Si prevede la dotazione di una LIM in ogni classe della scuola secondaria.

In ogni plesso sono disponibili almeno due LIM.

Collaborazioni interistituzionali

L'Istituzione scolastica collabora con:

- amministrazione comunale, in particolare Ufficio scuola
- NPI
- Servizi sociali

La stretta collaborazione ha permesso di gestire situazioni particolarmente complesse e critiche.

Fa parte del CSH con sede presso l'IC 'Pacinotti' di San Cesario.

L'Istituzione collabora inoltre con le:

Università di Modena e Reggio dipartimento di Matematica
 Università di Modena e Reggio facoltà di scienze della formazione
 Università di Bologna facoltà di scienze della formazione
 Università di Bologna facoltà di psicologia
 Università di Parma dipartimento di matematica.

Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie

Dal POF A. S. 2013 – 2014

L'Istituzione scolastica comunica attraverso il proprio sito web, all'indirizzo www.scuolemarconi.it, molto visitato dagli utenti.

In questo anno scolastico è stato adottato anche il registro elettronico aperto alle famiglie.

In base ai criteri definiti dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti, i rapporti scuola famiglia sono così organizzati:

- classi prime di ogni ordine – colloquio individuale conoscitivo dell'alunno e della famiglia
- assemblea di classe delle classi prime e di presentazione di eventuali nuovi docenti
- assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori
- n. 2 colloqui quadrimestrali
- n. 2 consegne documento di valutazione
- ora di ricevimento settimanale dei docenti della secondaria
- colloqui con i docenti della scuola d'infanzia e primaria su richiesta
- n. 3 assemblee di classe a fine interclasse
- n. 2 consigli di classe aperti a tutti i genitori.

Le famiglie sono state informate, all'inizio dell'anno scolastico, delle date e delle modalità sopra descritte e dell'utilizzo dell'assemblea di classe in corso d'anno per la verifica dell'andamento delle attività.

Tutte le famiglie della scuola primaria e secondaria hanno sottoscritto il Patto di corresponsabilità.

L'Istituzione organizza inoltre serate a tema rivolte alle famiglie, nel corrente anno:

- orientamento scolastico
- relazioni di classe
- sviluppo affettivo durante la pubertà
- verifica dell'andamento dello spazio compiti per alunni con DSA

Informazioni generali sull'organizzazione dell'istituzione scolastica e dei plessi in ordine ai temi dell'inclusività (docenti referenti, gruppi di lavoro tra docenti, gruppi di lavoro tra docenti, rappresentanti delle famiglie, rappresentanti di istituzioni esterne, altro).

E' pubblicato nel sito l'organigramma d'istituto al link: http://www.scuolemarconi.it/?page_id=2

Informazioni in ordine alle modalità di formazione continua del personale docente e ATA

Il Piano d'aggiornamento e formazione A. S. 2013 – 2014 è pubblicato all'interno del POF, prevede tutte le azioni previste per il corrente anno scolastico.

http://www.scuolemarconi.it/?page_id=107 cfr. pag 43 del POF.

Informazioni in ordine alla partecipazione a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali

(ad esempio il progetto nazionale ICF, il progetto nazionale "Istruzione domiciliare", il progetto USR dei 300 giorni, il progetto USR "Far scuola ma non a scuola", il Progetto dell'Università di Bologna "LabInt", ecc.)

//

Punti di criticità

Mancato rapporto 1/2 docente di sostegno alunno

Difficoltà a utilizzare con continuità le ore residue

Velocità nella definizione e organizzazione degli interventi previsti dai PDP

Coordinamento fra tutti gli attori nelle azioni progettuali

Rapporto con enti esterni

Carenza di strumentazioni in numero adeguato per tutti gli alunni e tutti i plessi

Carenza di spazi attrezzati per la realizzazione di ulteriori progetti inclusivi

Carenza di Fondi

Fatica a condividere con le famiglie la necessità di una personalizzazione.

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Dal POF :

Le scuole in rete del Distretto n. 7 hanno elaborato, a livello sperimentale, **un modello di piano didattico personalizzato** da predisporre entro i primi due mesi di scuola, o ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, che costituisce la base di lavoro condivisa tra tutte le figure educative che ruotano attorno all'alunno per una documentazione degli obiettivi e delle scelte didattico metodologiche effettuate.

In ottemperanza pertanto con quanto richiesto dalla Direttiva 27dicembre 2012, C.M.8, 2013 e dalle note esplicative dell'Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna del 29 -05 – 2013 e 28 – 08 – 2013, in continuità con quanto dichiarato e attuato negli anni precedenti dall'Istituzione scolastica si prevedono le seguenti azioni:

Finalità

- **Prevenire l'insorgere e il consolidarsi di condizioni di disagio, nonché forme di dispersione scolastica**
- **Promuovere l'inclusione nel contesto scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali (diversamente abili e/o in situazione di disagio socio-culturale)**

In base alle tre macro categorie sopracitate, nei primi due mesi di scuola, in sede di Consiglio di Classe e d'interclasse (team) i docenti individuano gli alunni che presentano particolari bisogni, sulla base della discriminante fra **deficit e difficoltà**, seguendo i seguenti criteri:

- ✓ Certificazione ai sensi della L.104/92
- ✓ Segnalazione di DSA
- ✓ Certificato di diagnosi
- ✓ Inadeguato livello di competenza nella lingua italiana
- ✓ Mancanza di strumentalità di base adeguata a seguire le attività didattiche proposte
- ✓ Comportamenti a rischio, scarsa attenzione, iperattività
- ✓ Difficoltà scolastiche dovute a situazioni di prolungata malattia o disagio psicofisico che impedisce la frequenza.

La famiglia è parte attiva e fondante per la realizzazione ed i buoni esiti del PDP è pertanto convocata per la condivisione dello stesso ed è costantemente informata dell'andamento dei processi d'apprendimento.

Si rimanda inoltre all'adozione e applicazione del documento *"Note organizzative per una corretta gestione delle procedure connesse ai processi di inclusione"* approvato dal GLH del 28 – 02 – 2010 http://www.scuolemarconi.it/?page_id=220

Criteria condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

(in questo settore vanno individuate le modalità di valutazione sia continua sia finale per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati, sia in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove, Al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

Si ricorda che valutare un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il pretendere risposte impossibili alle condizioni attuali dell'allievo)

Adozione e applicazione del documento approvato dal GLH il 23 – 04 – 2009, relativo alla verifica e alla valutazione degli alunni diversamente abili e con DSA http://www.scuolemarconi.it/?page_id=220
Si premette che l'oggetto della valutazione sono i processi d'apprendimento visti nella loro evoluzione, sulla base del livello di partenza.

Dal POF

La valutazione si rappresenta concretamente come **un sistema di attività**, tecniche e strategie che accompagnano tutto il percorso formativo (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009).

La valutazione *precede* i percorsi curricolari

- l'**osservazione sistematica** riscontra lo stato delle conoscenze, capacità, abilità.

I docenti

- elaborano griglie d'osservazione
- diagnosticano bisogni
- individuano obiettivi formativi e cognitivi coerenti sulla base del PdP
- concordano prove d'ingresso coerenti
- comunicano agli alunni modalità, tempi di verifica e valutazione
- esplicitano gli obiettivi valutati
- accompagnano la valutazione in decimali con un giudizio e/o commento.

La valutazione *accompagna* i percorsi curricolari

I docenti, sulla base dei documenti elaborati dalla **commissione continuità– orientamento:**

(obiettivi minimi, valutazione in decimi, indicatori del comportamento tutti consultabili nel sito)

- individuano forme adeguate d'accertamento degli apprendimenti, prove oggettive e soggettive, elaborate per classi parallele
- condividono con alunni e le famiglie modalità di valutazione chiare
- monitorizzano costantemente i livelli d'apprendimento
- progettano interventi adeguati a perseguire gli obiettivi fissati
- personalizzano le verifiche
- documentano le verifiche in un **fascicolo** per facilitare la riflessione sui percorsi
- ridefiniscono il livello di sufficienza in base agli obiettivi posti
- revisionare attestato di competenze
- effettuano la valutazione sommativa secondo parametri condivisi a livello d'istituto

Criteri condivisi per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

(La corretta e completa compilazione di questo settore è indispensabile alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie, che devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa – ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti)

Talvolta la condivisione dell'attuazione dei PDP con le famiglie costituisce una criticità per la difficoltà a riconoscere l'esplicitazione di bisogni speciali.

Si rimanda al capitolo Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati.

Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro

(questo settore non riguarda in modo esclusivo gli alunni disabili, e non afferisce soltanto alla responsabilità della scuola secondaria di II grado ma chiama in causa tutti gli ordini e gradi di scuola, che devono imparare ad agire in modo sinergico e coordinato per assicurare il raggiungimento del maggior numero di obiettivi possibili per ciascun alunno)

Consapevole dell'importanza della scelta della scuola secondaria, Da anni la scuola secondario ha elaborato un progetto d'orientamento scolastico che prevede anche incontri serali rivolte alle famiglie.

Dal POF:

FASI DEL PROGETTO	AZIONI a partire dalla classe II
1. Analisi	<ul style="list-style-type: none">- Individuare i bisogni di alunni e famiglie
2. Azioni	<ul style="list-style-type: none">- Elaborare il concetto di scelta consapevole- Creare incontri formativi per le famiglie per le classi II e III- Partecipare a laboratori in scuole superiori o in enti accreditati Museo Casa Ferrari- Conoscere le proprie potenzialità con aiuto esperto - psicologo- Conoscere le offerte formative delle scuole secondarie di 2° grado e organizzare incontri con i rappresentanti d'alcuni istituti d'istruzione superiore per futuri sbocchi lavorativi- Visite ad istituti superiori- Colloqui con mediatori culturali per famiglie straniere- Progetto 'In paese' (scuola secondaria) per lo sviluppo di abilità sociali rivolto ad alunni con particolari difficoltà

Oltre al progetto *In paese* che prevede lo sviluppo delle abilità sociali, per quanto riguarda l'inserimento degli alunni con disabilità o con particolari difficoltà nelle scuole superiori, vengono presi contatti con le scuole accoglienti e si prevedono diverse visite in loco per facilitare l'accoglienza.